COMUNE DI MONTE RINALDO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 68 DEL 16-09-19

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE LEGALE DI COMUNE GRADIMENTO PER LA DIFESA IN GIUDIZIO AMMINISTRATORE COMUNALE

L'anno duemiladiciannove il giorno sedici del mese di settembre alle ore 20:18, nella residenza comunale, in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

BORRONI GIANMARIO
SOBRINI MARCO
TOSTI ANGELA

SINDACO
VICESINDACO
ASSESSORE

A
P
P

Assegnati n. 3 In carica n. 3 Presenti n. 2 Assenti n. 1

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE Sig. dr.ssa Giorgio Mariarosaria

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. SOBRINI MARCO nella sua qualità di VICESINDACO ed invita la Giunta Municipale alla discussione dell'oggetto su riferito.

Premesso che con Decreto Sindacale n.8 del 31/10/2018 il Sindaco è nominato Responsabile dell'Area Amministrativa e Contabile nonché Ufficiale Anagrafe e di Stato Civile come per legge;

Considerato che il Sindaco con nota 2783 del 9 settembre 2019 ha richiesto all'ente di esprimere il proprio gradimento in merito alla nomina, quale suo difensore di fiducia nel procedimento pen. 704/2019 NDR/ 986/19 Gip , pendente a suo carico presso il Tribunale di Fermo per fatti connessi all'espletamento dell'incarico di Ufficiale di Anagrafe e Stato Civile, dell' Avv. Massimo Ortenzi del foro di Fermo, con studio legale in Grottammare, Via Bellini 9;

Considerato

- che l'art. 22 del DPR n. 347/1983, l'art. 67 del DPR n. 268/1987 e l'art. 28 del CCNL del 14.9.2000 prevedono che l'Ente, anche a tutela dei propri diritti e interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dalla apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento;
- che tale disciplina, che è stata ritenuta dalla giurisprudenza applicabile anche agli amministratori pubblici (cfr. *ex multis*, Corte dei Conti, Sez. Giurisdiz. Lombardia, 19 ottobre 2005, n. 641; Cass. Civ. SS. UU. 9 marzo 2007, n. 5398; Cons. di Stato, Sez. V, 7 novembre 2007, n. 5786), risponde all'esigenza di evitare che un dipendente o amministratore di un Ente Pubblico, chiamato ingiustamente a rispondere di presunte attività illecite nell'espletamento dei propri compiti d'ufficio, debba sopportare il peso economico del processo;

Preso atto che anche il Legislatore con la L. 125/2015 entrata in vigore il 15.8.2015, ha sostituito il comma 5 dell'art. 86 del TUEL nel modo seguente: *“Gli Enti locali di cui all'art. 2 del presente testo unico, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possono assicurare i propri amministratori contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato. Il rimborso delle spese legali per gli amministratori locali è ammissibile, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nel limite massimo dei parametri stabiliti dal decreto di cui all'art. 13, comma 6 della l. 31.12.2012 n. 247, nel caso di conclusione del procedimento con sentenza di assoluzione o di emanazione di un provvedimento di archiviazione, in presenza dei seguenti requisiti: a) assenza di conflitto di interessi con l'ente amministrato; b) presenza di nesso causale tra funzioni esercitate e fatti giuridicamente rilevanti; c) assenza di dolo o colpa grave”*;

Considerato che l'assunzione a carico dell'Ente Locale dell'onere relativo all'assistenza legale all'amministratore non è automatico, ma consegue solo al verificarsi di una serie di presupposti e di rigorose valutazioni che l'Ente è tenuto ad operare anche ai fini di una trasparente, efficace ed economica gestione delle risorse pubbliche. Tali presupposti e le connesse valutazioni concernono:

- l'esistenza di esigenze di tutela di interessi e diritti facenti capo all'Ente Pubblico;
- la stretta inerenza del procedimento penale a fatti verificatisi nell'esercizio ed a causa della funzione esercitata o dell'ufficio rivestito dall'amministratore pubblico;
- l'assenza di conflitto di interessi tra gli atti compiuti dal soggetto sottoposto a procedimento penale e l'Ente di appartenenza;
- la conclusione del procedimento con sentenza di assoluzione o con l'emanazione di un provvedimento di archiviazione, con cui sia stabilita l'insussistenza dell'elemento psicologico del dolo e della colpa grave e da cui emerga l'assenza di pregiudizio per gli interessi dell'Amministrazione (cfr. Sentenza Tar Calabria n. 272/2016);

Considerato che gli atti ed i fatti che costituiscono oggetto del procedimento penale sono effettivamente stati posti in essere nell'espletamento del proprio servizio e nell'adempimento dei propri compiti d'ufficio e che non si riscontra, allo stato, alcun conflitto d'interesse tra il dipendente e l'Amministrazione.

Considerato che l'assunzione a carico dell'Ente Locale dell'onere relativo all'assistenza legale all'amministratore non è automatico, ma consegue solo al verificarsi di una serie di presupposti e di rigorose valutazioni che l'Ente è tenuto ad operare anche ai fini di una trasparente, efficace ed economica gestione delle risorse pubbliche. Tali presupposti e le connesse valutazioni concernono:

- l'esistenza di esigenze di tutela di interessi e diritti facenti capo all'Ente Pubblico;
- la stretta inerenza del procedimento penale a fatti verificatisi nell'esercizio ed a causa della funzione esercitata o dell'ufficio rivestito dall'amministratore pubblico;
- l'assenza di conflitto di interessi tra gli atti compiuti dal soggetto sottoposto a procedimento penale e l'Ente di appartenenza;
- la conclusione del procedimento con sentenza di assoluzione o con l'emanazione di un provvedimento di archiviazione, con cui sia stabilita l'insussistenza dell'elemento psicologico del dolo e della colpa grave e da cui emerga l'assenza di pregiudizio per gli interessi dell'Amministrazione (cfr. Sentenza Tar Calabria n. 272/2016);

Riscontrato che i primi due punti sussistono mentre, per il terzo e il quarto punto, si verificherà la sussistenza a seguito della conclusione del procedimento;

Dato atto che il nominativo del legale di fiducia dell'amministratore sopra riportato risulta essere di gradimento dell'Amministrazione comunale di Monte Rinaldo;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile.

DELIBERA

Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Di prendere atto del nominativo proposto dal Sindaco Dott. Gianmario Borroni, quale possibile suo legale di fiducia nel procedimento penale n 704/19;

di esprimere il gradimento dell'Amministrazione comunale di Monte Rinaldo, per il legale proposto dal Sindaco Dott. Gianmario Borroni, quale suo legale di fiducia da nominare nel procedimento n. RG.NR. 704/19: Avv. Massimo Orteni del Foro di Fermo, con studio in Grottammare, Via Bellini 9;

di dare atto che allo stato non si rilevano conflitti di interesse:

di dare atto che dal presente atto non deriva il sostenimento di costi a carico del Comune, in quanto si tratta unicamente dell'espressione del gradimento sul nominativo del legale, fermo restando che per il riconoscimento di eventuali rimborsi all'amministratore, dovranno essere emanati appositi provvedimenti amministrativi, e valutati tutti i presupposti richiesti dalla legge;

Inoltre,
in relazione all'urgenza che riveste il presente atto, con separata ed unanime votazione resa in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI MONTE RINALDO

Provincia di Fermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: INDIVIDUAZIONE LEGALE DI COMUNE GRADIMENTO PER LA
DIFESA IN GIUDIZIO AMMINISTRATORE COMUNALE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267, i sottoscritti responsabili di servizio esprimono, sulla proposta di deliberazione in oggetto, così come meglio esplicitata nel deliberato di G.C. N. 68 in Data 16-09-19 di cui alle precedenti pagine, i seguenti pareri:

VISTO: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile del servizio
F.to

VISTO: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria della spesa conseguente al deliberato

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to SOBRINI MARCO

IL SEGRETARIO
F.to dr.ssa Giorgio Mariarosaria

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 30-10-20 come prescritto dall'art.124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267;

li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr.ssa Giorgio Mariarosaria

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione é divenuta esecutiva il giorno 16-09-19, poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000).
- La presente deliberazione é divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla data della sua pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr.ssa Giorgio Mariarosaria

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Monte Rinaldo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Giorgio Mariarosaria